



PENSIERO della settimana

Se c'è peccato contro la vita,
è forse non tanto disperarne,
quanto
sperare in un'altra vita,
e sottrarsi all'implacabile
grandezza di questa.

ALBERT CAMUS

FOGLIO SETTIMANALE n. 220

Domenica 13 Febbraio 2005

La pagina del VANGELO

NON DI SOLO PANE VIVRÀ L'UOMO
MA DI OGNI PAROLA CHE ESCE...

VANGELO DI MATTEO

GIOVANI COPPIE SPOSTATE

Sabato 19 ore 19.30: tutti alla LITURGIA che
apre gli ESERCIZI. Poi...tutti in Oratorio!

ESERCIZI SPIRITUALI DI CITTÀ

Da Sabato 19 a Venerdì 25 Febbraio

Alberobello vivrà per la terza volta l'esperienza degli
ESERCIZI SPIRITUALI DI CITTÀ'

Appuntamenti:

- ✓ **Sabato 19** alle ore 19.30 ai Santi Medici per una
Liturgia penitenziale di inizio con **CONFESSIONI**
- ✓ **Domenica 20** verrà il Vescovo in ogni Parrocchia
per invitare tutti a mettersi in clima di preghiera.

A Sant'Antonio verrà **DOMENICA 20** Febbraio 2005
alla Messa delle 17.30. **PASSAPAROLA!**

GRAZIE AL ROTARY...

...**NUOVA VETRATA ARTISTICA**
DONO del Rotary Club di Putignano al quale
aderiscono molti Alberobellesi, avremo una
nuova VETRATA per la Chiesa di Santa Lucia.
INAUGURAZIONE DOMENICA PROSSIMA 20 FEBBRAIO
durante e dopo la Santa Messa delle ore 9

SALVIAMO LA CASA ROSSA?

Il Comune di Alberobello e la nostra Parrocchia organizzano
una serata a tema sulle vicende della **CASA ROSSA** che il
prof. Terzulli in un libro di qualche anno fa definì 'La Stella
dei Trulli'. Uniamoci per difendere questo **BENE DI TUTTI**.
INCONTRO: GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO ALLE ORE 18
Sala Consiliare del Comune di Alberobello

ogni Venerdì, ore 18.00

VIA CRUCIS PER I QUARTIERI

In questo 2° Venerdì: Via Crucis in zona Via Manzoni-Barsenta-Del
Prete: appuntamento ore 18.00 **EX BAR DEL PONTE** (dentista...)

vangelo, omelia e dintorni...

DOMENICA DELLE TENTAZIONI. Gesù nel deserto, alle prese
con la tentazione di 'fare strade alternative alla Croce'.
Subdola tentazione: salverai lo stesso gli uomini, ma perchè vie così
dolorose? La strada della fede, che è anzitutto obbedienza, passa
anche per i silenzi di Dio, il buio, le contraddizioni. *Senza miracoli.*

MEDITAZIONI QUARESIMALI

(Continuiamo con una Meditazione del card. Martini
Arcivescovo di Milano sul peccato di Davide)

Davide è un *uomo altamente leale*, di una
integrità e di una lealtà che rimangono
proverbiale nella storia di Israele.
E' un uomo anche *maturo*, non privo di
esperienze affettive; a questo punto della vita
ha già avuto quello che voleva, sa cos'è la vita,
conosce se stesso, i suoi limiti, la debolezza
umana.

Ma ecco che un uomo così, in poche ore, passa
da un attimo di curiosità ad un momento di
debolezza, forse in seguito ad un gesto di
ripicca: "*non sono forse il re, non posso fare
quello che voglio, non sono tutti miei sudditi?*"
E, così infatuato di sé, eccolo in poco tempo
oramai vincolato ad una situazione che è
diventata rapidamente inestricabile.

Forse, prima dell'annuncio di Betsabea, Davide
sperava ancora: "*tutto passerà liscio, nessuno
saprà nulla*". Ma quando Betsabea gli dice: "*ho
concepito*", si sente smarrito e pensa: "*cosa ho
fatto?*" Non solo ha insultato una donna ed ha
insultato il marito entrando nel loro
matrimonio, ma oramai si espone anche alla
vergogna pubblica: "*il grande re, il pio, quello
che non fa male neppure ai nemici...*" La gente
comincia a malignare: "*anche lui è come tutti
noi*". Quindi lo prende la paura, la vergogna.
Riflettiamo un po' sulla *situazione dell'uomo
Davide*: in fondo è un *uomo buono* che ama
Betsabea e non vuole far niente contro di lei,
ama questo bambino che nascerà, quindi non
vuol fare nulla contro di lui, ma ama anche
Uria, che è uno dei suoi soldati più fedeli e
neppure contro di lui vuol far niente; infine ama
anche se stesso, evidentemente, il suo buon
nome, la sua fama di re: queste quattro cose
però non vanno insieme. Così si trova in una
situazione drammatica perché non riesce ad
evitare di fare il male, non riesce ad uscire da
questo cerchio nel quale si è invischiato, prima
per divertimento, poi forse per un po' di
puntiglio, ma da cui ora non può più districarsi.
Questa è la situazione descrittiva della *fragilità
dell'uomo...*

card. Carlo Maria Martini